

Informativa sulla sostenibilità per i prodotti finanziari che hanno come obiettivo investimenti sostenibili

Nome del prodotto: Eurizon Fund – Aggregate Green Bonds Short Term

Identificativo della persona giuridica: 391200P67RWJPKHZ797

Categorizzazione SFDR: prodotto finanziario che ha un obiettivo di investimento sostenibile, di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR").

Sintesi

Il fondo ha un obiettivo di investimento sostenibile e investe almeno l'80% del patrimonio netto totale in investimenti sostenibili. L'obiettivo di investimento sostenibile viene raggiunto investendo non meno dell'80% del portafoglio in green bond. La società di gestione ha infatti adottato una metodologia di selezione degli investimenti sostenibili basata sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) promossi dalle Nazioni Unite. Questa metodologia mira a selezionare strumenti emessi da società le cui attività contribuiscono a uno o più OSS (che mirano a favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, compreso il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e le risposte alle principali questioni sociali) attraverso i propri prodotti e servizi o processi produttivi, a condizione che (i) tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e (ii) le società che beneficiano di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance. Inoltre, la società di gestione definisce come sostenibili gli investimenti in obbligazioni i cui proventi mirano a finanziare progetti ambientali e/o sociali (obbligazioni verdi/sociali/di sostenibilità). Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Nessun danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile".

L'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario consiste nell'ottenere un rendimento positivo indipendentemente dalle condizioni di mercato (rendimento assoluto), cercando al contempo di perseguire un impatto ambientale positivo. Per ulteriori informazioni, si rimanda alla sezione "Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario".

Il fondo ha un obiettivo di investimento sostenibile che consiste nell'investire di norma almeno l'80% del patrimonio netto totale in titoli di debito e strumenti correlati, compresi gli strumenti del mercato monetario, emessi per finanziare progetti rispettosi del clima e dell'ambiente ("Obbligazioni verdi"). La restante parte del patrimonio del fondo può essere investita in altri attivi che non sono necessariamente considerati sostenibili. Il fondo cerca di ottenere un impatto sociale o ambientale misurabile e positivo insieme a un rendimento finanziario. Il fondo esclude gli emittenti che non seguono prassi di buona governance. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Strategia di investimento".

Il fondo ha un obiettivo di investimento sostenibile e investe almeno l'80% del patrimonio netto totale in investimenti sostenibili. Gli investimenti ecosostenibili rappresentano almeno l'80% del patrimonio netto totale. Non è previsto un limite minimo di investimento per gli investimenti socialmente sostenibili. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Quota degli investimenti".

La società di gestione svolge attività di monitoraggio specifiche per l'integrazione del rischio di sostenibilità nelle strategie sopra menzionate. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile".

Si utilizzano indicatori di sostenibilità specifici per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Metodologie".

La società di gestione utilizza uno dei principali fornitori di informazioni di mercato specializzato in questioni ESG, MSCI Solutions, come fonte di dati per valutare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario. Ove necessario e possibile, la società di gestione verifica i dati direttamente con gli emittenti pertinenti tramite specifiche attività di confronto (le cosiddette attività di "impegno"). Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Fonti e trattamento dei dati".

La società di gestione non ha la possibilità di integrare i dati mancanti o di rilevare e correggere anomalie tramite l'utilizzo di fornitori di informazioni alternativi. Il fornitore di dati utilizzato dalla società di gestione non è sempre in grado di raccogliere e verificare i dati direttamente con gli emittenti e, pertanto, può avvalersi di stime o approssimazioni. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Limitazioni delle metodologie e dei dati".

La società di gestione effettua una dovuta diligenza sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, attraverso specifici controlli sia ex ante che ex post volti ad assicurare la conformità alle strategie di investimento. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Dovuta diligenza".

La società di gestione ha adottato una "Politica di impegno" che descrive i comportamenti adottati dalla società di gestione per favorire il dialogo con gli emittenti nei quali investe, anche al fine di mitigare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, integrando il proprio impegno di azionista nella strategia di investimento. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Politiche di impegno".

Non è designato alcun indice specifico come benchmark di riferimento per determinare se il fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Nessun danno significativo all'obiettivo di investimento sostenibile

Il fondo ha un obiettivo di investimento sostenibile e investe almeno l'80% del patrimonio netto totale in investimenti sostenibili.

Con specifico riferimento agli investimenti in OIC "collegati" (ovvero fondi comuni di investimento e SICAV gestiti dalla società di gestione o da altre società di gestione appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo) o investimenti diretti, la metodologia per la selezione degli investimenti sostenibili adottata dalla società di gestione utilizza i dati forniti da MSCI Solutions per valutare, per ciascun emittente, il contributo positivo a un obiettivo ambientale e/o sociale, la conformità alle prassi di buona governance e l'aderenza al principio di non arrecare un danno significativo ad alcuno di questi obiettivi.

Il contributo positivo di un emittente societario viene valutato attraverso:

– il grado di allineamento dei prodotti e servizi o delle attività dell'emittente agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) promossi dalle Nazioni Unite; o

– l'allineamento delle entrate e/o spese in conto capitale ("capex") dell'emittente ai criteri tecnici per le attività economiche ecosostenibili nella "Tassonomia dell'UE"; o

– la definizione da parte dell'emittente di obiettivi di azzeramento delle emissioni scientificamente fondati, coerenti con gli obiettivi di limitazione dell'aumento della temperatura globale a 1,5° C convalidati dalla "Science Based Target Initiative" (denominata "SBTi"); a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo ad alcuno degli obiettivi ambientali o sociali stabiliti nel Regolamento (UE) 2019/2088 e le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettino le prassi di buona governance.

La valutazione del principio di non arrecare un danno significativo prende in considerazione:

A. Gli indicatori obbligatori per gli effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in linea con le norme tecniche di regolamentazione del Regolamento (UE) 2019/2088; e

B. Ulteriori considerazioni di salvaguardia che impedirebbero a un emittente di essere considerato come "investimento sostenibile" quando:

– i suoi prodotti e servizi o le sue attività non sono in linea con gli OSS, valutati sulla base di metriche quantitative e qualitative selezionate, compresa l'esposizione a controversie;

– presenta il rating ESG più basso ("CCC") nell'universo di investimento assegnato da MSCI Solutions;

– opera nel settore della coltivazione e/o della lavorazione del tabacco;

– omette di divulgare informazioni essenziali, in particolare per quanto riguarda le prestazioni in materia di emissioni di gas serra e le questioni sociali (divario retributivo di genere non corretto o diversità nel Consiglio di amministrazione).

In particolare, la metodologia di selezione degli investimenti sostenibili definita dalla società di gestione prende in considerazione i principali indicatori di effetti negativi sui fattori di sostenibilità attraverso specifiche soglie di tolleranza definite per ciascun indicatore, come indicato di seguito:

1. Emissioni GHG

– Emissioni totali di gas serra (ambito 1, 2 e 3) fino a un massimo di 125 milioni di tonnellate di CO2 equivalente; oppure

– L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

2. Impronta di carbonio

– Massimo 9.500 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro investito; o

– L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

3. Intensità delle emissioni di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti

– Massimo 12.000 tonnellate di CO2 equivalente per milione di euro di entrate; oppure

– L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

4. Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili: 0%

5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile

– L'emittente presenta un consumo e una produzione di energia rinnovabile superiore allo 0%, o non presenta un disallineamento netto con l'OSS 7 ("Energia pulita e accessibile").

6. Intensità di consumo energetico per i settori ad alto impatto climatico. Intensità di consumo energetico (gigawatt per milione di euro di entrate) superiore a soglie settoriali pari a:

– 40 per il codice NACE A;

– 8.500 per il codice NACE B;

– 40 per il codice NACE C;

– 200 per il codice NACE D;

– 15 per il codice NACE E;

– 10 per il codice NACE F;

– 15 per il codice NACE G;

– 30 per il codice NACE H;

– 15 per il codice NACE L; o

L'emittente ha (i) ricevuto la convalida degli obiettivi da parte dell'SBTi o (ii) una percentuale di ricavi in attività allineate alla tassonomia pari ad almeno il 5%.

7. Attività che impattano negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

– L'emittente ha al massimo il 20% di siti o attività produttive localizzati in o vicino ad aree sensibili alla biodiversità, a meno che il punteggio di consapevolezza gestionale dell'emittente, assegnato dal "Carbon Disclosure Project" (CDP), non sia almeno 2 (su una scala da 0 a 10, dove 10 è il massimo).

8. Emissioni in acqua: massimo 105.000 tonnellate.

9. Quota di rifiuti pericolosi e radioattivi: massimo 180.000 tonnellate.

10. Violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali.

Assenza di controversie ESG "molto gravi" (equivalenti a un punteggio di 0, su una scala da 0 a 10 dove 10 indica che una società non è coinvolta in alcuna controversia significativa), come determinato da MSCI Solutions.

11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare l'osservanza dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali. Presenza di almeno una politica e una procedura per il monitoraggio della conformità.

12. Divario retributivo di genere non corretto: massimo 40%.

13. Diversità di genere nel consiglio: presenza di almeno un membro femminile del consiglio.

14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): 0%.

Inoltre, la società di gestione considera i "green bond", i "social bond" e i "sustainability bond" come investimenti sostenibili se emessi in conformità ai Green Bond Principles, ai Social Bond Principles o alle Sustainability Bond Guidelines, secondo la definizione dell'International Capital Markets Association (ICMA) e dal quadro europeo detto Green Bond Standard. Il fondo non promuove gli obiettivi ambientali specifici stabiliti dal Regolamento (UE) 2020/852. Il fondo può investire in attività che possono essere considerate ecosostenibili, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento degli obiettivi ambientali del fondo.

Obiettivo di investimento sostenibile del prodotto finanziario

Il fondo investe, direttamente o tramite derivati, almeno l'80% del suo portafoglio in strumenti obbligazionari emessi da aziende, governi, organizzazioni sovranazionali o agenzie governative. Tali strumenti sono finalizzati a finanziare o rifinanziare progetti con chiari benefici ambientali tra cui, in via non esclusiva, energie rinnovabili, efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento, trasporti puliti, gestione dell'acqua, economia circolare, conservazione della biodiversità e bioedilizia (le cosiddette "Obbligazioni verdi").

Il fondo può anche investire in strumenti obbligazionari emessi per finanziare o rifinanziare (i) progetti sociali che forniscono o promuovono, ad esempio, infrastrutture di base a prezzi accessibili, accesso a servizi essenziali, alloggi a prezzi accessibili e progresso ed emancipazione socioeconomica (i cosiddetti "Social bond"), o (ii) una combinazione di progetti con chiari benefici ambientali e sociali (i cosiddetti "Sustainability bond").

Strategia di investimento

Il fondo ha un obiettivo di investimento sostenibile che consiste nell'investire di norma almeno l'80% del patrimonio netto totale in titoli di debito e strumenti correlati, compresi gli strumenti del mercato monetario, emessi per finanziare o rifinanziare progetti con chiari benefici ambientali ("Obbligazioni verdi").

Il fondo può anche investire in strumenti obbligazionari emessi per finanziare o rifinanziare (i) progetti sociali che forniscono o promuovono, ad esempio, infrastrutture di base a prezzi accessibili, accesso a servizi essenziali, alloggi a prezzi accessibili e progresso ed emancipazione socioeconomica ("Social bond"), o (ii) una combinazione di progetti con chiari benefici ambientali e sociali ("Sustainability bond").

La restante parte del patrimonio del fondo può essere investita in altri attivi che non sono necessariamente considerati sostenibili.

Il fondo cerca di ottenere un impatto sociale o ambientale misurabile e positivo insieme a un rendimento finanziario.

Il fondo esclude gli emittenti che non seguono prassi di buona governance.

Inoltre, il fondo non investe in:

- emittenti societari caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi non convenzionali (mine terrestri; bombe a grappolo; armi nucleari; uranio impoverito; armi biologiche; armi chimiche; armi a frammentazione non rilevabili; laser accecanti; armi incendiarie, fosforo bianco);
- emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. In particolare, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", la società di gestione decide in merito all'attivazione di un processo di escalation con l'obiettivo di valutare il profilo ESG dell'emittente e determinare se esso debba essere incluso nell'elenco degli emittenti "critici". Se l'emittente viene confermato come "critico", si procede al suo disinvestimento secondo le tempistiche ritenute più opportune nell'interesse degli investitori. Durante il processo di impegno, l'investimento diretto massimo consentito in questi titoli "critici" è pari al peso dell'emittente nel benchmark. Se, a seguito della valutazione effettuata dalla società di gestione (nell'ambito del processo di impegno), l'emittente non viene incluso nell'elenco degli emittenti critici, le limitazioni sopra citate non trovano più applicazione.
- società che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione
- emittenti societari che violino le esclusioni previste per i Benchmark UE allineati con l'accordo di Parigi ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818, in particolare:

(i) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;

(ii) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;

(iii) società che operano in settori in contrasto con i principi UNGC (Global Compact delle Nazioni Unite);

(iii) società che operano in settori in contrasto con le Linee guida dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico);

(v) società che traggono l'1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione mineraria, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile e lignite;

(vi) società che traggono il 10% o più dei loro ricavi da esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili petroliferi;

(vii) società che traggono il 50% o più dei loro ricavi da esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi; e

(viii) società che traggono il 50% o più dei loro ricavi dalla generazione di energia elettrica con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh.

Non esiste una percentuale minima di investimenti in linea con un obiettivo o un'attività ambientale specifici, pertanto la quota minima di investimenti sostenibili che contribuiscono agli obiettivi ambientali ai sensi del Regolamento sulla tassonomia dell'UE è pari allo 0%.

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile del fondo sono:

- l'investimento, di norma, almeno dell'80% del patrimonio netto totale in titoli di debito e strumenti correlati, compresi gli strumenti del mercato monetario, emessi per finanziare progetti rispettosi del clima e dell'ambiente ("Obbligazioni verdi");
- l'esclusione dall'universo d'investimento del fondo di emittenti societari caratterizzati da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi non convenzionali (mine terrestri; bombe a grappolo; armi nucleari; uranio impoverito; armi biologiche; armi chimiche; armi a frammentazione non rilevabili; laser accecanti; armi incendiarie, fosforo bianco);
- l'esclusione dall'universo di investimento del fondo degli emittenti "critici" (ossia gli emittenti con il livello di rating ESG più basso nell'universo di investimento azionario e obbligazionario, come assegnato da MSCI Solutions e valutato dalla società di gestione), a meno che non sia stato attivato e sia in corso un processo di escalation su uno specifico emittente. Durante il processo di impegno, se un emittente già oggetto di investimento da parte del fondo ha subito una revisione del rating ESG che lo collocherebbe tra gli emittenti "critici", l'investimento diretto massimo consentito è pari al peso dell'emittente nel benchmark di riferimento
- l'esclusione dall'universo di investimento del fondo delle società che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione
- l'esclusione dall'universo di investimento degli emittenti societari che violano le esclusioni previste per i Benchmark UE allineati con l'accordo di Parigi ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento delegato (UE) 2020/1818, in particolare:

(i) società coinvolte in attività riguardanti armi controverse;

(ii) società attive nella coltivazione e nella produzione di tabacco;

(iii) società che operano in settori in contrasto con i principi UNGC (Global Compact delle Nazioni Unite);

(iii) società che operano in settori in contrasto con le Linee guida dell'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico);

(v) società che traggono l'1% o più dei loro ricavi dall'esplorazione, estrazione mineraria, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone fossile e lignite;

(vi) società che traggono il 10% o più dei loro ricavi da esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili petroliferi;

(vii) società che traggono il 50% o più dei loro ricavi da esplorazione, estrazione, produzione o distribuzione di combustibili gassosi; e

(viii) società che traggono il 50% o più dei loro ricavi dalla generazione di energia elettrica con un'intensità di GHG superiore a 100 g CO₂ e/kWh.

- l'esclusione degli emittenti governativi o delle agenzie che non soddisfano la soglia di tolleranza relativa all'intensità di carbonio o che appartengono alla cosiddetta "lista nera" del GAFI (ovvero paesi considerati "ad alto rischio" dal "Gruppo di azione finanziaria internazionale" ("GAFI") in virtù delle carenze nelle misure di salvaguardia per la lotta al riciclaggio, al finanziamento del terrorismo e alla proliferazione di armi di distruzione di massa).

Gli emittenti societari che rispettano le prassi di buona governance sono quelli che:

(i) includono membri indipendenti nell'organo amministrativo;

(ii) non ricevono pareri negativi dal revisore esterno;

(iii) non presentano controversie che riguardino il Principio n. 10 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC) concernente l'impegno contro la corruzione in tutte le sue forme, incluse estorsione e concussione;

(iv) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 3 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente la libertà di associazione e il riconoscimento del diritto alla contrattazione collettiva;

(v) non sono coinvolte in dispute relative al Principio n. 6 del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), concernente l'eliminazione della discriminazione in materia di impiego e professione;

(vi) non presentano controversie in materia di conformità fiscale.

Questi criteri sono monitorati sulla base delle evidenze acquisite dal fornitore di dati specializzato "MSCI Solutions".

Il monitoraggio degli emittenti che rispettano le prassi di buona governance avviene attraverso appositi limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante nella predisposizione degli ordini sia un controllo ex-post nella valutazione del portafoglio.

Quota degli investimenti

Il fondo ha un obiettivo di investimento sostenibile e investe almeno l'80% del patrimonio netto totale in investimenti sostenibili (#1 Sostenibili).

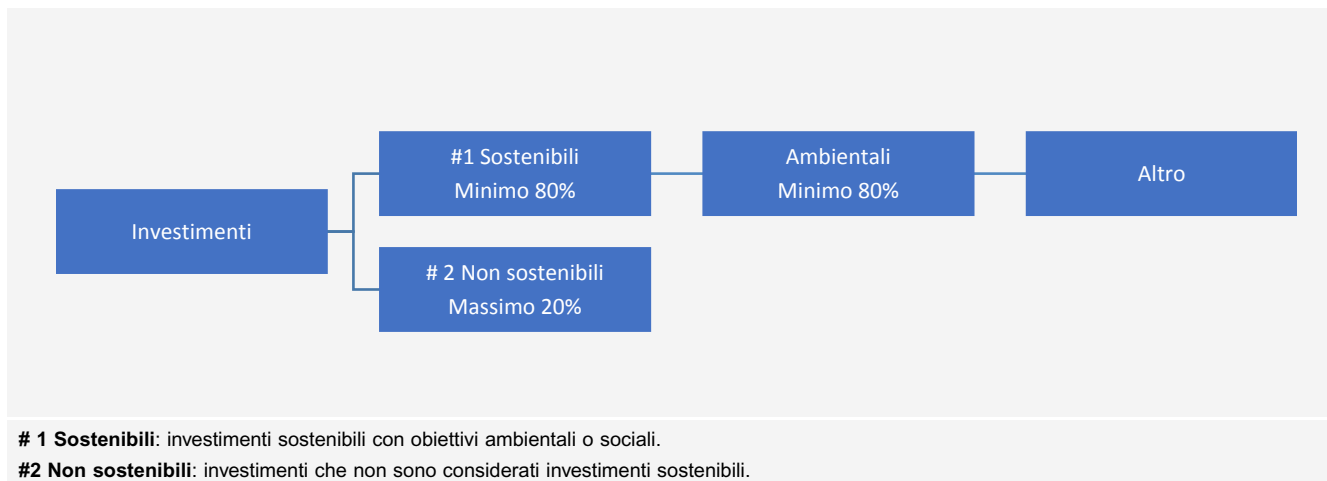
Gli investimenti ecosostenibili rappresentano almeno l'80% del patrimonio netto totale.

Non è previsto un limite minimo di investimento per gli investimenti socialmente sostenibili.

Il fondo può investire fino al 20% del proprio patrimonio netto in altre attività non necessariamente considerate sostenibili (#2 Non sostenibili). Tuttavia, gli investimenti "#2 Non sostenibili" non impediscono il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile. Data la natura di questi investimenti, non sono applicabili garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

I seguenti investimenti sono compresi nella categoria "#2 Non sostenibili": (i) qualsiasi altra attività in base alla politica d'investimento del fondo; (ii) attivi liquidi allo scopo di coprire pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario per reinvestimenti in attivi idonei; (iii) derivati per ridurre i rischi (copertura) e i costi, e per ottenere un'esposizione d'investimento aggiuntiva in base alla politica d'investimento e all'obiettivo d'investimento sostenibile; (iv) strumenti e tecniche utilizzati unicamente per una gestione efficiente del fondo, come specificato nel prospetto informativo del fondo.

Il fondo può investire in attività che contribuiscono a un obiettivo ambientale definito nella tassonomia UE, ma tali investimenti non sono di per sé determinanti per il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del fondo.



1 Sostenibili: investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.

#2 Non sostenibili: investimenti che non sono considerati investimenti sostenibili.

Monitoraggio dell'obiettivo di investimento sostenibile

Il raggiungimento dell'obiettivo degli investimenti sostenibili è valutata dalle funzioni interne su base continuativa attraverso la definizione di appropriati limiti di investimento che consentono sia un controllo ex-ante durante la preparazione degli ordini sia un controllo ex-post durante la valutazione del portafoglio.

Per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario si utilizzano gli indicatori di sostenibilità seguenti:

Investimenti a impatto: La percentuale del portafoglio del fondo investita in Green Bond, Social Bond e Sustainability Bond.

Esclusioni dell'emittente:

- assenza di investimenti in aziende caratterizzate da un evidente coinvolgimento diretto nella fabbricazione di armi non convenzionali (mine terrestri; bombe a grappolo; armi nucleari; uranio impoverito; armi biologiche; armi chimiche; armi a frammentazione non rilevabili; laser accecanti; armi incendiarie, fosforo bianco).
- assenza di investimenti in società considerate "emittenti critici" in base all'assegnazione del rating ESG più basso (CCC) da parte di MSCI Solutions.
- assenza di investimenti in società che violano i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (i cosiddetti "Principi UNGC"), le Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (le cosiddette "Linee guida dell'OCSE") destinate alle imprese multinazionali, i Principi dell'Organizzazione internazionale del lavoro (i cosiddetti "Principi dell'OIL") e delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (i cosiddetti "Principi dell'UNGP"), secondo la valutazione della società di gestione
- Per quanto riguarda gli investimenti in titoli emessi da governi o agenzie governative, percentuale di investimenti in paesi con un'intensità di emissioni di gas serra (GHG) che supera la specifica soglia di tolleranza indicata nella Politica di sostenibilità della società di gestione, disponibile sul sito web eurizoncapital.com.

Metodologie

La società di gestione ha sviluppato specifiche metodologie interne per la valutazione delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto. In particolare, queste metodologie si basano su criteri di selezione sia negativi che positivi. Nell'ambito dei criteri di selezione negativa, la società di gestione ha stabilito limitazioni specifiche, la cui applicazione varia a seconda del tipo di prodotto finanziario. Per quanto riguarda gli investimenti diretti o tramite OICVM "collegati", queste limitazioni sono definite considerando:

Per gli emittenti governativi, (i) i livelli di emissioni di gas a effetto serra (GHG) della rispettiva economia nazionale, con riferimento agli ambiti 1, 2 e 3, ponderati in relazione al Prodotto interno lordo (PIL), considerando il diverso potere d'acquisto dei paesi, e (ii) l'inclusione del paese tra quelli considerati "ad alto rischio" (la cosiddetta "black list") dalla Financial Action Task Force (FATF) a causa delle carenze nelle misure contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione delle armi di distruzione di massa (il cosiddetto "ESG Sovereign screening");

Per gli emittenti sovranazionali, secondo le valutazioni specifiche della società di gestione

Per gli emittenti societari, (i) i potenziali effetti negativi sulla sostenibilità attribuibili al settore di operatività dell'emittente (ad esempio, nel caso di appartenenza a settori considerati "non responsabili") e/o (ii) la condotta della società di gestione in termini di ripercussioni negative sull'ambiente e sulla società (c.d. "PAI Binding screening") e/o (iii) la presenza di eventuali ulteriori criticità dal punto di vista ambientale, sociale e/o di corporate governance, individuate sulla base di specifici indicatori di rischio (c.d. "ESG Binding screening").

Nell'ambito dei criteri di selezione positivi, la società di gestione valuta:

Il rispetto delle prassi di buona governance, valutata utilizzando i dati di MSCI Solutions;

Il "Punteggio ESG" del prodotto, ovvero la valutazione ESG del fornitore specializzato di informazioni MSCI Solutions, il quale assegna un punteggio basato sul profilo ambientale, sociale e di governance delle società oggetto di investimento.

Fonti e trattamento dei dati

La società di gestione utilizza uno dei principali fornitori di informazioni di mercato specializzato in questioni ESG, MSCI Solutions, come fonte di dati per valutare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal prodotto finanziario. Ove necessario e possibile, la società di gestione verifica i dati direttamente con gli emittenti pertinenti tramite specifiche attività di confronto (le cosiddette attività di "impegno"). I dati vengono acquisiti dal suo fornitore attraverso appropriati flussi informativi e rielaborati attraverso sistemi proprietari. I dati acquisiti possono essere il risultato di stime del fornitore di informazioni se non ottenuti direttamente dall'emittente; la percentuale di dati stimati utilizzati è funzione, tra l'altro, del tipo di dati, del profilo dell'emittente e del livello di interazione tra il fornitore di dati e l'emittente.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

La società di gestione si avvale di un unico fornitore di dati e non ha la possibilità di integrare i dati mancanti o di rilevare e correggere anomalie tramite l'utilizzo di fornitori di informazioni alternativi. Il fornitore di dati utilizzato dalla società di gestione non è sempre in grado di raccogliere e verificare i dati direttamente con gli emittenti e, pertanto, può avvalersi di stime o approssimazioni. La percentuale di dati stimati utilizzati è funzione, tra l'altro, del tipo di dati, del profilo dell'emittente e del livello di interazione tra il fornitore di dati e l'emittente. Non è sempre possibile per la società di gestione rilevare se i dati derivino da una stima.

Dovuta diligenza

la società di gestione effettua una dovuta diligenza sulle attività sottostanti il prodotto finanziario, attraverso appropriati controlli ex ante ed ex post volti ad assicurare la conformità alle strategie d'investimento e svolgendo possibili attività di impegno per approfondire temi di interesse per le attività in gestione.

Politiche di impegno

L'attività di Stewardship è parte integrante della strategia ESG della società di gestione per quanto concerne gli investimenti diretti in emittenti societari o attraverso OICVM collegati.

La stewardship mira a promuovere elevati standard di governance e pratiche orientate alla gestione responsabile delle risorse da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti. Si attua attraverso l'impegno con le imprese beneficiarie degli investimenti e, ove applicabile, l'esercizio dei diritti di voto.

A questo proposito, la società di gestione ha adottato una "Politica di impegno" che descrive i comportamenti adottati dalla società di gestione per favorire il dialogo con gli emittenti nei quali investe, anche al fine di mitigare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, integrando il proprio impegno di azionista nella strategia di investimento. La Politica di impegno della società di gestione è pubblica e disponibile sul sito web: eurizoncapital.com

Nello specifico, la società di investimento definisce l'impegno come l'interazione e il dialogo con le imprese beneficiarie degli investimenti per conto delle attività in gestione, finalizzato a stabilire una relazione di medio-lungo termine che consenta di monitorare questioni rilevanti, incluse strategia, performance finanziarie e non finanziarie, rischi, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale, e corporate governance.

Come indicato nella Politica di impegno, la società di gestione può avviare una specifica procedura di "escalation" per gli emittenti considerati "critici", ossia le società con una maggiore esposizione ai rischi ambientali, sociali e di governance. Il processo di escalation può portare a restrizioni e/o esclusioni dall'Universo di investimento dei singoli portafogli gestiti e, nei casi più rilevanti, può comportare una decisione di disinvestimento.

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di voto, ove applicabile, la società di gestione promuove la partecipazione alle assemblee degli azionisti delle società in cui investe per conto dei portafogli gestiti, seguendo un approccio differenziato in base alla rilevanza dell'emittente, dei relativi mercati di riferimento e/o delle specifiche circostanze, secondo criteri qualitativi/quantitativi specificati nel tempo nella normativa interna.

A tale riguardo, la società di gestione ha adottato la "Strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto relativi agli strumenti finanziari pertinenti alle attività in gestione della società di gestione", che è pubblica e disponibile sul sito web: eurizoncapital.com

Raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile

L'indice specifico designato come benchmark per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile del fondo è il seguente: Bloomberg Global Aggregate Green Bond 0-5 Year Hedged Euro Index.

Poiché l'obiettivo di investimento sostenibile del fondo consiste nel finanziare investimenti in obbligazioni verdi, l'indice di riferimento è allineato a tale obiettivo applicando regole chiaramente definite per valutare la composizione delle obbligazioni verdi nell'indice.

I titoli inclusi nel Bloomberg Global Aggregate Green Bond 0-5 Year Hedged Euro Index vengono verificati dal Bloomberg SFS per assicurarne la corretta classificazione e la conformità ai criteri minimi. I criteri riflettono i Green Bond Principles, i Social Bond Principles e le Sustainability Bond Guidelines, i quali includono:

- Destinazione d'uso dei proventi
- Processo di selezione del progetto

- Gestione dei proventi
- Rendicontazione

I titoli vengono valutati in base ai criteri sopra indicati, a prescindere dalla loro etichettatura come green bond, social bond o sustainability bond da parte dell'emittente. Tutti e quattro i criteri devono essere soddisfatti per l'ammissibilità nell'indice. Le opinioni di seconde parti (SPO) sono raccomandate, ma non obbligatorie ai fini dell'ammissibilità.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia utilizzata per calcolare l'indice designato, si rimanda alla metodologia descritta sul sito web del fornitore dell'indice ([bloomberg.com](https://www.bloomberg.com)).

La presente informativa sulla sostenibilità è accurata alla data del: 2025-12-01.